



Trimestre internazionale aprile-giugno 2017

CHIARA D'AURIA

1 aprile:

Secondo il Presidente del Consiglio europeo Donald Tusk la bozza per la Brexit prenderà in considerazione tutti gli oneri che la Gran Bretagna deve assolvere con l'UE, in un negoziato che sarà «lungo e difficile».

2 aprile:

A Mosca decine di persone vengono arrestate durante manifestazioni non autorizzate, sette giorni dopo le proteste anti-governative scoppiate in tutta la Russia che hanno condotto all'arresto del *leader* liberale Alexei Navalni.

3 aprile:

A San Pietroburgo 14 persone rimangono uccise e 47 ferite a causa di un'esplosione in un *tunnel* della metropolitana per quello che le autorità di pubblica sicurezza russe definiscono un attacco terroristico.

4 aprile:

In Siria un attacco con armi chimiche probabilmente ordito dal governo uccide centinaia di persone, tra cui bambini, nella provincia nord-orientale di Idlib.

5 aprile:

La Corea del Nord effettua un *test* di lancio di un missile balistico lungo la sua costa orientale, dalla città di Sinpo, sede di una base militare sottomarina.

6 aprile:

Il Pentagono e la Casa Bianca si coordinano per le opzioni militari per rispondere all'attacco chimico in Siria del 4 aprile che ha ucciso centinaia di persone e che Washington ha imputato al governo siriano.

7 aprile:

Durante la visita ufficiale negli Stati Uniti del Presidente cinese Xi Jinping, il Presidente americano Donald Trump ordina il bombardamento da alcune portaerei americane nel Mediterraneo delle basi militari siriane di stoccaggio di armi chimiche. A Stoccolma un sospetto radicalizzato musulmano si schianta con un *camion* rubato sulla folla causando la morte di 3 persone.

8 aprile:

A Stoccolma la polizia arresta l'attentatore del 6 aprile, un uomo di origine uzbeka di 39 anni, noto all'*intelligence* svedese.

9 aprile:

Nelle città egiziane di Tanta ed Alessandria 45 persone sono uccise e centinaia ferite a seguito dell'esplosione di due auto bomba in chiese copte. Lo Stato islamico rivendica l'attentato.





CHIARA D'AURIA

10 aprile:

A Roma al G7 energia il Ministro dello Sviluppo italiano Carlo Calenda annuncia che non è stata raggiunta una dichiarazione congiunta da parte dei sette paesi partecipanti sul *climate change* e sull'accordo di Parigi a causa della profonda revisione da parte dell'amministrazione americana della sua linea politica.

11 aprile:

La Corea del Nord ammonisce di un attacco nucleare contro gli Stati Uniti di fronte a qualunque aggressione da parte delle navi militari statunitensi che si stanno avvicinando alla penisola coreana.

12 aprile:

Il Presidente cinese Xi Jinping fa appello a una soluzione pacifica della crisi nella penisola coreana durante una telefonata con il Presidente americano Donald Trump. Il Segretario di Stato americano Rex Tillerson arriva a Mosca per avviare colloqui con il Presidente russo Vladimir Putin sulla crisi siriana.

13 aprile:

In un'intervista all'agenzia France Presse, citata dai *media* internazionali, il Presidente siriano Bashar al-Assad dichiara che l'attacco chimico che ha provocato i *raids* americani «è stato costruito al 100%», poiché le forze armate siriane non possiedono più armi chimiche.

14 aprile:

Il Ministro degli Esteri cinese Wang Li dichiara che tra Corea del Nord e USA «la guerra potrebbe scoppiare in ogni momento», mentre gli Stati Uniti si preparano a colpire l'arsenale nucleare nordcoreano e il *leader* di Pyongyang Kim Jong-Un si dichiara pronto a fronteggiare qualunque attacco americano.

15 aprile:

Dichiarando di essere pronta a rispondere agli Stati Uniti con armi nucleari, la Corea del Nord apparentemente schiera nuovi missili a lungo raggio e sottomarini nel giorno del 105^{mo} anniversario della nascita del suo padre fondatore Kim Il-Sung mentre la portaerei nucleare americana si sta avvicinando alla penisola coreana.

16 aprile:

La Corea del Nord fallisce un *test* missilistico mentre il Vice Presidente americano Mike Pence arriva a Seoul. In Turchia il *referendum* sul presidenzialismo si conclude con la vittoria del Presidente Recep Tayyip Erdogan.

17 aprile:

L'ambasciatore nordcoreano alle Nazioni Unite Kim In Ryong dichiara che una guerra nucleare potrebbe esplodere in qualsiasi momento mentre il Vice Presidente americano Mike Pence da Seoul afferma che «l'era della pazienza strategica è finita».

18-19 aprile:

Il Primo Ministro britannico Theresa May richiede e ottiene l'indizione delle elezioni politiche anticipate per l'8 giugno dichiarando di aver bisogno di rafforzare la sua posizione nei negoziati per la Brexit con l'Unione Europea.

20 aprile:

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite condanna l'ultimo *test* missilistico della Corea del Nord ed esige che non ne vengano più effettuati altri da Pyongyang. A Parigi un uomo armato, identificato come Karim Cheurfi, apre il fuoco sulla polizia agli Champs Élysées, uccidendo un poliziotto e ferendone due prima di essere ucciso. Lo Stato islamico rivendica l'attentato.





Trimestre internazionale

21 aprile:

La polizia investigativa francese è alla ricerca di possibili complici dell'attentatore degli Champs Élysées, dichiarando che questi non aveva mostrato alcun segno precedente di radicalizzazione.

22 aprile:

A Roma si tiene il *summit* di dialogo sul futuro della Libia tra il Presidente della Camera dei Rappresentanti di Tobruk, Aghila Saleh, ed il Presidente dell'Alto Consiglio di Stato di Tripoli, Abdulrahman Swelhi, promosso dal gabinetto del Ministro degli Esteri Angelino Alfano, che ne ha informato tutti i *partners* europei.

23-24 aprile:

La Corea del Nord avverte l'America che è pronta a «cancellarla dalla faccia della Terra», accusandola di pianificare un attacco con armi chimiche contro il paese.

25 aprile:

La Corea del Nord effettua un'esercitazione militare per evidenziare la forza del suo esercito a seguito dell'attracco in Corea del Sud del sottomarino americano USS Michigan.

26 aprile:

Il Comandante in capo americano in Asia-Pacifico, Ammiraglio Harry Harris, informa il Congresso degli Stati Uniti che il sistema THAAD (Terminal High Altitude Area Defense) sarà presto operativo in Corea del Sud.

27 aprile:

La Cancelliera tedesca Angela Merkel dichiara al Bundestag in vista del Consiglio europeo straordinario sulla Brexit previsto per il 29 aprile che «un terzo Stato, quale sarà la Gran Bretagna, non potrà avere gli stessi diritti di uno Stato europeo».

28 aprile:

Il Presidente americano Donald Trump, intervistato dall'agenzia Reuters in occasione dei suoi 100 giorni alla Casa Bianca, dichiara che «un conflitto grande, grande con la Corea del Nord, è possibile», ma che egli preferirebbe una soluzione diplomatica, che la Cina ritiene essere l'unica via percorribile per gestire la crisi nella penisola coreana.

29 aprile:

Al Consiglio Europeo straordinario sulla Brexit a Bruxelles i *leaders* dei 27 paesi dell'UE stabiliscono i termini del divorzio nella Gran Bretagna e avvertono i britannici di «non farsi illusioni» sullo stabilire facilmente un accordo per il mantenimento del loro accesso al mercato unico. La Corea del Nord fallisce un nuovo *test* missilistico.

30 aprile:

Il Primo Ministro britannico Theresa May dichiara che i negoziati per la Brexit saranno difficili, sostanzialmente respingendo le linee guida dei 27 *leaders* europei riuniti a Bruxelles, definite dalla May solo «posizioni negoziali».

1 maggio:

Secondo la Bloomberg News, il Presidente americano Donald Trump dichiara di essere pronto ad incontrare il *leader* nordcoreano Kim Jong-Un un «alle giuste condizioni».

2 maggio:

Raggiunta ad Abu Dhabi tra il *premier* libico Fayez Al Sarraj e il comandante dell'esercito libico, generale Khalifa Haftar, un'intesa per libere elezioni entro marzo 2018 e lo scioglimento di tutte le milizie irregolari in Libia.

3 maggio:

Il Presidente turco Recep Tayyip Erdogan incontra il Presidente russo Vladimir Putin





CHIARA D'AURIA

a Sochi per discutere dei rapporti bilaterali tra i due paesi e dei principali problemi internazionali come la crisi siriana.

4 maggio:

Ad Astana, nel corso dei colloqui sulla crisi siriana, Russia, Iran e Turchia approvano un *memorandum* che istituisce quattro 'aree di sicurezza' (o zone cuscinetto) in Siria, respinto dalla delegazione dell'opposizione armata siriana.

5 maggio:

Il Ministro della Difesa russo Serghiei Lavrov dichiara che l'intesa per la creazione delle zone di *de-escalation* in Siria entra in vigore a partire dalla mezzanotte.

6 maggio:

Giappone e Cina stipulano un accordo di cooperazione economica e finanziaria a causa della strategia protezionista del Presidente americano Donald Trump e della crescente tensione che la crisi con la Corea del Nord genera sulle previsioni della crescita asiatica.

7 maggio:

Emmanuel Macron, *leader* del movimento centrista *En marche!*, è eletto Presidente della Repubblica in Francia. Con un programma favorevole all'integrazione europea, Macron batte Marine Le Pen, *leader* dell'estrema destra che aveva proposto l'uscita della Francia dall'UE.

8 maggio:

Al *summit* delle Nazioni Unite sul clima iniziato il 7 maggio a Bonn molti Stati membri si appellano al Presidente americano Donald Trump affinché rimanga all'interno degli accordi di Parigi per fronteggiare i cambiamenti climatici.

9 maggio:

Il neo-eletto Presidente francese Emmanuel Macron chiede al Presidente americano Donald Trump di non abbandonare l'accordo sul clima di Parigi.

10 maggio:

A Washington il Ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov incontra il Presidente americano Donald Trump per discutere della crisi siriana, nonostante la Russia sostenga il Presidente Bashar al-Assad.

11 maggio:

Il nuovo Presidente della Corea del Sud Moon Jae-in lancia un appello internazionale per abbassare la tensione sull'attività militare nordcoreana, chiedendo sia nuove sanzioni contro Pyongyang sia l'avvio di negoziati, e mirando anche ad alleggerire l'ostilità della Cina sullo scudo anti-missile americano installato nel suo paese.

12-13 maggio:

La Corea del Nord effettua un appello globale affinché gli Stati membri dell'ONU non inaspriscano le sanzioni imposte a causa del suo programma di proliferazione nucleare. Choe Son Hui, direttore generale del Ministero degli Affari Esteri nordcoreano per i rapporti con gli Stati Uniti, dichiara che Pyongyang è disposta a colloqui con gli USA alle giuste condizioni.

14 maggio:

Durante la Conferenza internazionale sulla Via della Seta a Pechino, la Corea del Nord lancia un nuovo e più potente missile balistico che precipita nel Mar del Giappone.

15 maggio:

La Cancelliera tedesca Angela Merkel incontra a Berlino il neo-eletto Presidente francese Emmanuel Macron per rafforzare le relazioni franco-tedesche e i due *leaders* dichiarano che i loro paesi sono pronti, qualora necessario, a modificare i trattati dell'UE.





Trimestre internazionale

16 maggio:

Il Presidente americano Donald Trump riceve il Presidente turco Tayyip Erdogan tra le tensioni sulla decisione americana di armare i combattenti curdi in Siria che ha irritato Ankara.

17 maggio:

A causa delle indiscrezioni rivelate dal «The Washington Post» in quello che è stato definito 'Russiagate', il Presidente russo Vladimir Putin dichiara che il Presidente americano Donald Trump non avrebbe divulgato a politici russi nel corso di un incontro a Washington nessun segreto di Stato e si offre di provarlo inviando al Congresso americano una trascrizione dell'incontro.

18 maggio:

Nella Siria centrale, a est di Hamas, l'Isis compie un massacro di civili che costa 52 vite, tra cui bambini e donne.

19 maggio:

In Iran si svolgono le elezioni presidenziali con il Presidente in carica Hassan Rouhani, che intende normalizzare i rapporti con l'Occidente, che sfida Ebrahim Raisi, il protetto dell'ayatollah Ali Khamenei.

20 maggio:

Mentre in Iran Hassan Rouhani vince le elezioni presidenziali, a Riad il Presidente americano Donald Trump, nel corso della sua prima visita ufficiale all'estero, firma con il re saudita Salman un accordo in base al quale l'Arabia Saudita comprerà armi e sistemi di difesa dagli USA per 110 miliardi di dollari.

21 maggio:

Mentre la Corea del Nord effettua un nuovo test missilistico, il Presidente americano Donald Trump dichiara in un discorso a Riad, al cospetto dei *leaders* arabi, che è necessario condurre il Medio Oriente fuori dal terrorismo.

22 maggio:

Come primo Presidente americano ad aver visitato il Muro del Pianto, a Gerusalemme Donald Trump dichiara la sua preoccupazione per la crescente influenza dell'Iran in Medio Oriente e chiede che Teheran immediatamente cessi di finanziare il terrorismo islamico e le sue milizie.

23 maggio:

La polizia britannica identifica il *kamikaze* che ha ucciso 22 persone, tra cui bambini, in un attacco terroristico durante un concerto pop a Manchester nella notte del 22 maggio: il suicida si chiamava Salman Abedi, di 22 anni. Lo Stato islamico rivendica l'attentato.

24 maggio:

Papa Francesco chiede al Presidente americano Donald Trump di essere portatore di pace nel corso del loro primo incontro alla Città del Vaticano. Successivamente Trump incontra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni per discutere sul prossimo G7 a Taormina in programma per il 26 e 27 maggio.

25 maggio:

A Bruxelles il Presidente americano Donald Trump dichiara agli alleati della NATO che gli Stati Uniti non si fermeranno mai nel combattere il terrorismo, accusando i membri dell'Alleanza di non erogare «consistenti fondi» per la NATO.

26-27 maggio:

Al vertice G7 di Taormina i partecipanti firmano un accordo contro il terrorismo internazionale, un'intesa su immigrazione e commercio internazionale, ma non si trova un punto in comune sui temi dei cambiamenti climatici.





CHIARA D'AURIA

28 maggio:

Dopo gli ultimi *summits* G7 e NATO la Cancelliera tedesca Angela Merkel dichiara che l'Europa non può più fare completo affidamento sui suoi alleati.

29 maggio:

La Corea del Nord lancia un missile Scud che precipita in mare lungo le sue coste.

30 maggio:

Il Presidente americano Donald Trump dichiara che le politiche fiscali e commerciali tedesche sono «molto cattive» a causa dell'alto *deficit* commerciale degli USA con la Germania e perché questo paese pagherebbe alla NATO meno di quanto dovuto.

31 maggio:

A Kabul un *camion*-bomba esplose nella zona diplomatica della capitale afghana, provocando almeno 90 morti e 400 feriti. I talebani negano la responsabilità dell'attacco, esprimendo la loro condanna all'azione.

1-2 giugno:

Il Presidente americano Donald Trump annuncia il ritiro degli Stati Uniti dall'accordo di Parigi sul clima, dichiarando che gli USA negozieranno un nuovo trattato. Unione Europea, Repubblica popolare cinese e India confermano il proprio impegno per rimanere nell'accordo di Parigi.

3 giugno:

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu approva all'unanimità una risoluzione che stabilisce che, a seguito degli ultimi lanci di missili balistici, ad alcuni privati cittadini e soggetti giuridici di nazionalità nordcoreana venga applicato il blocco totale dei beni e il divieto di viaggio.

4 giugno:

Un duplice attacco è condotto nella notte a Londra: dapprima sul London Bridge, dove un pulmino ha investito diversi pedoni e ne sono poi usciti tre aggressori che hanno accoltellato altri passanti. Quindi nella zona di Borough Market lo stesso commando ha continuato la sua azione prima di cadere sotto i colpi della polizia britannica. Il bilancio delle vittime è di 7 morti e 48 feriti. Uccisi dalla polizia anche i tre terroristi dell'attacco che avrebbero indossato finte cinture esplosive e che erano affiliati a gruppi islamisti vicini all'Isis.

5 giugno:

Egitto, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Bahrain e Yemen rompono le relazioni diplomatiche con il Qatar per contestare il suo sostegno a gruppi islamici e terroristici.

6 giugno:

Nella cattedrale di Notre Dame a Parigi uno studente di origine algerina di circa 40 anni aggredisce con un martello un agente della polizia municipale al grido: «questo è per la Siria!». Immediata la risposta dei colleghi del poliziotto, che sparano all'aggressore colpendolo al petto. Il quartiere è isolato e circa 900 persone sono rimaste bloccate nella Cattedrale. L'aggressore, che aveva anche due coltelli, è portato via in ambulanza.

7 giugno:

A Teheran quattro uomini aprono il fuoco nel palazzo del Parlamento iraniano uccidendo almeno 12 persone e ferendone 42. Due *kamikaze* si sono fatti esplodere nel palazzo e nel mausoleo di Khomeini. L'Isis rivendica l'attentato.

8 giugno:

La Corea del Nord lancia una serie di missili balistici dalla città di Wonsan, sul versante orientale della penisola. È il nono lancio missilistico del 2017.





Trimestre internazionale

9 giugno:

In Gran Bretagna Theresa May vince le elezioni politiche per pochi seggi e riceve comunque l'incarico dalla Regina per la formazione di un governo che sarà sostenuto da una debole maggioranza dei Tories in Parlamento.

10 giugno:

Il Dup, il partito della destra unionista nordirlandese, accetta un «accordo di principio» con il Partito Conservatore britannico per garantire la fiducia al nuovo governo guidato da Theresa May.

11 giugno:

Al G7 sul clima a Bologna Scott Pruitt, direttore dell'agenzia americana per l'Ambiente Epa, nominato da Donald Trump, prende parte alla sola prima sessione del vertice, confermando che gli USA intendono ridurre le emissioni di CO2 al di fuori degli accordi di Parigi.

12 giugno:

A Berlino si tiene il G20 sull'Africa nel corso del quale i 20 paesi più industrializzati del mondo discutono con quelli africani per cooperare allo sviluppo. Al G7 sul clima di Bologna la dichiarazione finale conferma la partecipazione agli accordi di Parigi con l'eccezione degli USA.

13 giugno:

A Parigi nel corso della conferenza stampa congiunta tra il Presidente francese Emmanuel Macron e la *premier* britannica Theresa May, quest'ultima dichiara che «i tempi della Brexit non cambiano, i negoziati cominceranno la prossima settimana».

14 giugno:

Il sistema militare americano High Mobility Artillery Rocket Systems (HIMARS) sposta un nuovo sistema di lancio missilistico a lungo raggio dalla Giordania alla base militare americana di Tanf, in Siria, vicino ai confini iracheni e giordani.

15 giugno:

L'esercito iracheno dichiara di aver quasi completamente accerchiato lo Stato islamico nella Città Vecchia di Mosul, dopo aver conquistato le zone vicine.

16-17 giugno:

Il Presidente americano Donald Trump ordina alcune restrizioni ai viaggi degli americani a Cuba e agli accordi commerciali, pianificando di ridurre gli accordi del Presidente Barack Obama con la sua controparte cubana Raoul Castro che replica definendo la dichiarazione di Trump «retorica ostile».

18 giugno:

A Bamako, capitale del Mali, un *resort* di lusso frequentato da turisti occidentali è sotto l'attacco di un uomo armato, membro di un gruppo jihadista. Il bilancio è di 5 morti; l'attentatore viene ucciso dalle forze speciali.

19 giugno:

A Londra, nel giorno in cui prendono avvio i negoziati per la Brexit, un uomo si lancia con un furgone contro alcuni musulmani nei pressi di una moschea, causando la morte di un uomo e ferendone 8. A Parigi un attentatore si scaglia con un'auto contro una volante della polizia agli Champs Élysées e viene ucciso dalla polizia.

20 giugno:

L'uomo che il 19 giugno si è volontariamente schiantato con la sua auto contro una camionetta dei gendarmi sull'*avenue* degli Champs Élysées a Parigi, Adan Lofti Djaziri, aveva prestato giuramento all'Isis. L'uomo, di origini tunisine, era schedato dagli 007 francesi.



CHIARA D'AURIA

21 giugno:

Nella notte tra il 20 e 21 giugno a Bruxelles è effettuato un tentato attacco terroristico presso la stazione Gare Centrale da un uomo di nazionalità marocchina dotato di cintura *kamikaze* che è ucciso dalla polizia.

22 giugno:

A Bruxelles nel corso del Consiglio Europeo i 28 *leaders* dell'UE concordano di istituire le cooperazioni per la difesa. Il Presidente del Consiglio Donald Tusk dichiara che si tratta di «un passo storico».

23 giugno:

Durante i negoziati tra UE e Regno Unito per la Brexit il Primo Ministro britannico Theresa May offre ai cittadini dell'UE di rimanere in Gran Bretagna dopo il divorzio della Gran Bretagna dall'Unione Europea, ma il Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker rifiuta la sua proposta.

24 giugno:

Le forze irachene aprono la strada a centinaia di civili in fuga dalla parte della Città Vecchia di Mosul mentre combattono per riconquistare il quartiere dalle milizie dello Stato islamico.

25 giugno:

Gli abitanti di Mosul celebrano la loro prima festa di fine Ramadan dopo che lo Stato islamico è stato espulso da gran parte della città.

26 giugno:

La *premier* britannica Theresa May offre la tutela dei diritti dei cittadini dell'Unione Europea che vivono in Gran Bretagna con uno *status* speciale dopo la Brexit.

27 giugno:

Il Primo Ministro scozzese Nicola Sturgeon dichiara al Parlamento di Edimburgo che per il momento non porterà avanti il processo legislativo per un secondo *referendum* sull'indipendenza della Scozia dal Regno Unito.

28 giugno:

A Bruxelles, nel presentare il suo rapporto sulle finanze europee post-2020, il commissario dell'UE al bilancio Guenther Oettinger dichiara che «con la Brexit mancheranno 10-11 miliardi ogni anno al bilancio dell'Unione perché nonostante non fosse nell'UME, la Gran Bretagna era un contribuente netto».

29-30 giugno:

A Berlino si tiene il vertice degli Stati europei membri del G20 e si discute sulla crisi dei migranti: 12.000 giunti nelle precedenti 48 ore sulle coste italiane. Il Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker promette dall'UE più aiuti all'Italia e alla Grecia.